

6) Bon usage du médicament : idées-forces

Rev Prescr 2002, 22 (234 suppl.) : 961

<http://www.prescrire.org/aLaUne/dossierEnsembleIdeesForces.php>

Per un uso corretto dei farmaci: i concetti principali

Prescrivere e distribuire meglio i farmaci richiede una giusta percezione dei diritti e doveri di tutti gli attori coinvolti (medici, farmacisti, pazienti), e anche una buona comunicazione tra di loro.

Condividere le decisioni

L'informazione dei pazienti condiziona la qualità della prescrizione e della distribuzione dei farmaci. Anzi, l'obiettivo essenziale è proprio la condivisione delle decisioni con il paziente.

Sostenere le decisioni terapeutiche con delle conoscenze affidabili, costruite in piena indipendenza, ecco lo scopo. Tutti coloro che hanno in cura il paziente, farmacisti inclusi, hanno il compito di abbattere le barriere.

Fare una selezione

Il modo migliore per inquadrare le proprie scelte terapeutiche destinate alla prescrizione o alla distribuzione dei farmaci, è costruire una propria lista di farmaci di uso consueto. Poi, attenersi ad essa, fin quando non si abbiano prove, consolidate, della eventuale necessità di aggiungere o togliere questo o quel farmaco, di modificare questa o quella strategia terapeutica.

Una selezione limitata a farmaci ben valutati, con un bilancio beneficio-rischio favorevole, con confezioni accettabili se non ottimali, permette di rispondere alla maggior parte dei bisogni terapeutici, utilizzando questi farmaci correttamente, quando necessari.

Prescrivere in DCI: sì, ma

E' necessario che la discussione sulla terapia farmacologica, la prescrizione e la distribuzione dei farmaci, e la relativa comunicazione, si strutturi in base alla denominazione comune internazionale (DCI). L'impiego della DCI permette: di conoscere bene i farmaci; di ripartire efficacemente i compiti tra medici e farmacisti; di utilizzare un linguaggio comune, in studio, in ospedale e all'estero; di migliorare la comunicazione tra tutto il personale che si occupa delle cure e i pazienti.

La prescrizione con DCI ha i suoi limiti farmaco-terapeutici, particolarmente in caso di farmaci con stretto margine terapeutico e con pazienti a particolare rischio nel caso venga loro sostituita una marca con un'altra. Non bisogna ridurre questo modo di prescrivere alla routine senza discernimento di un programma informatico che trasformi i nomi di marca in DCI.

Qualità delle confezioni dei farmaci

La qualità del confezionamento dei farmaci per un utilizzo agevole e sicuro fa parte dei criteri di scelta. Delle insufficienze nel confezionamento possono dare origine a difficoltà di impiego, ma anche ad effetti collaterali farmacologici o ad errori gravi nei diversi punti del circuito del farmaco. E solo di fronte ad una qualità del tutto simile per alcune caratteristiche (efficacia, effetti collaterali, praticità della confezione) il prezzo potrà fare la differenza.

Prima di tutto il paziente

Per redigere bene una ricetta occorre prima di tutto scrivere in maniera leggibile tutto quanto può essere utile al farmacista per una adeguata distribuzione del farmaco, e anche al paziente per una adesione ottimale ed una chiara sorveglianza del trattamento.

Corresponsabilità

La pratica medica non può essere ridotta alla semplice esecuzione di direttive esterne. La responsabilità del medico non è necessariamente legata al rispetto dell'autorizzazione alla commercializzazione (AMM autorisation de mise sur le marché) di un farmaco, se i dati scientifici più attuali differiscono dai dati dell'AMM. Ugualmente, bisogna ben differenziare quanto riguarda la regolamentazione (principalmente gli elenchi delle sostanze velenose), dalle regole contrattuali che legano i medici agli organismi della Sicurezza sociale, e dalle misure da prendere nel quadro delle buone pratiche professionali.

Medici e farmacisti sono corresponsabili sulla coerenza e la comprensibilità dei trattamenti somministrati ai pazienti. Ciascuno ha dei diritti e dei doveri. Tutti hanno interesse a lavorare in piena comprensione, e a formarsi insieme. I circoli di qualità medici-farmacisti sono esempi da seguire.

© La revue Prescrire 1er décembre 2002

Rev Prescr 2002, 22 (234 suppl.) : 961